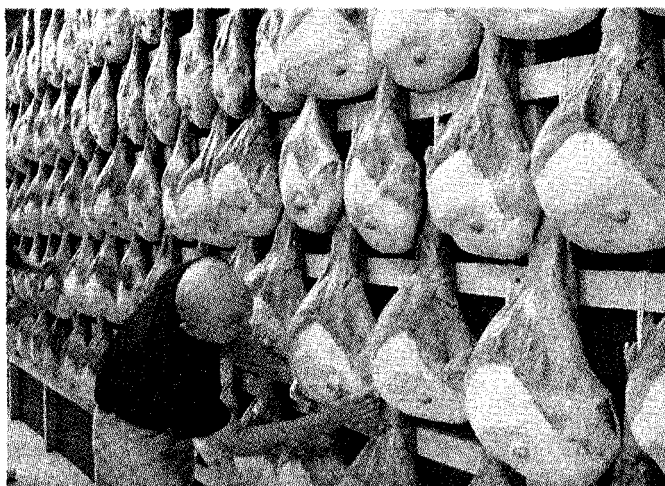


**PROSCIUTTO DI PARMA IL CONSORZIO**

Il presidente Tanara: «Contrastare ogni forma di illegalità»

«Favorire un lavoro
di qualità basato
sul rispetto dei
lavoratori»

«Apprendiamo dalla stampa la notizia della scoperta di irregolarità in un prosciuttificio della nostra provincia - puntualizza Paolo Tanara, presidente del **Consorzio del Prosciutto di Parma** - denunciato per aver utilizzato manodopera extracomunitaria senza regolare assunzione e versamento dei contributi. Il **Consorzio del Prosciutto di Parma**, del quale fanno parte le 164 aziende produttrici di **Prosciutto di Parma**, da sempre condanna categoricamente qualsiasi tipo di sfruttamento del lavoro e di competizione illegale tra produttori e si è spesso impegnato nella sensibilizzazione delle aziende associate e delle autorità locali affinché l'operato del proprio comparto sia pienamente rispettoso delle leggi in materia

di lavoro e di sicurezza, secondo quanto stabiliscono i contratti collettivi del nostro territorio.

Poi lo stesso presidente aggiunge: «E' nostro interesse, e va a vantaggio del comparto, contrastare ogni forma di illegalità e favorire un "lavoro di qualità", basato sul rispetto dei lavoratori e su una formazione professionale adeguata. Auspichiamo pertanto strumenti di controllo sempre più efficaci che permettano alle autorità competenti di bloccare il traffico di personale extracomunitario irregolare e clandestino. E' interesse dei produttori che le organizzazioni sindacali del territorio denuncino apertamente i casi isolati di chi contravviene alle leggi per tutelare tutti coloro che invece le osservano rigorosamente. Ricordiamo a tale proposito che le aziende produttrici di **Prosciutto di Parma** generano un fatturato al consumo pari a 1,7 miliardi di euro e che creano oltre tremila posti di lavoro nel settore».

